

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 22 aprile 1969

Direzioni

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non diadettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 89

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstrigamur amore!
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinens

Il componimento pacifico in Turchia

La notizia della « Stefani ».

Roma, 21. — Si assicura che è stato concluso l'accordo con l'esercito e i giovani turchi.

L'accordo contiene i punti seguenti: Si rinuncia al deponimento del Sultano. Si licenzia la maggior parte della guarnigione di Costantinopoli che è rimpiazzata dalle truppe di Salonicco.

6000 gendarmi macedoni sono incaricati del mantenimento dell'ordine nella capitale. Le truppe di Salonicco non entrano attualmente a Costantinopoli. Il governo pubblica un proclama conforme diretto alla popolazione.

A Costantinopoli tutte le truppe prestano di nuovo giuramento. La flotta di guerra abbandona Costantinopoli col pretesto di manovre.

Costantinopoli, 21. — In seguito alle istanze del Sultano, il Gran Visir, il ministro della Guerra e il comandante del Corpo d'Armata di Costantinopoli ritirarono le loro dimissioni.

Si dice che la guardia albanese è risoluta a difendere il palazzo del Sultano se venisse attaccato.

L'effettivo totale delle truppe di Salonicco fino a ieri era di trentamila uomini che si trovavano ripartiti nelle vicinanze di Costantinopoli.

Un dispaccio dell'ultima ora pure da Costantinopoli dice: Credesi sempre non vi sia pericolo.

I giovani turchi hanno ceduto perché le truppe non volevano sparare contro l'Yldiz.

Costantinopoli, 21. — Le truppe macedoni sembra che non abbiano fatto alcun progresso; le altre rimangono inoccupate; soltanto un distaccamento macedone occupa una parte della caserma Dand Pascià. Con ogni riserva si afferma che l'entusiasmo dei primi giorni delle truppe macedoni sia sensibilmente diminuito: i soldati non manifestano più lo stesso ardore, né la stessa fiducia. Gli ufficiali avrebbero deciso di prendere il posto degli artiglieri di due batterie che si dice debbano marciare su Yldiz Kiosk. Si crede generalmente che i soldati accetterebbero senza proteste l'abdicazione ovvero la deposizione del Sultano ma non consentirebbero mai a sparare contro il palazzo del califfo. Si smentisce che il Sultano abbia chiesto asilo alle ambasciate d'Inghilterra e di Germania; si smentisce pure che il Sultano abbia pregato gli ambasciatori delle grandi potenze di interessarsi in suo favore.

PRIMA DELL'ACCORDO.

All'Yldiz Kiosk — Gli arruolamenti Trecento donne fra i volontari

Salonicco, 21. — A Cassandra-Grigia si sono arruolati 2000 volontari per seguire i giovani turchi. Fra i volontari figurerebbero anche 300 donne cristiane.

Costantinopoli, 21. — Il Sultano non si dà per vinto. All'Yldiz regnava ieri tranquillità perfetta. Ma dietro le quinte vi è un lavoro febbrile. Il gran visir ebbe lunghissime conferenze con Abdul Hamid, cui presentò le dimissioni. Ma il Sultano sarebbe riuscito ad indurlo a rimanere al suo posto ancora per qualche giorno. In pari tempo il segretario di palazzo trattò con le ambasciate russa, inglese e francese ed inoltre vi fu un vivacissimo scambio di dispacci con il comandante delle truppe giovani turchi.

Gli ambasciatori delle suddette tre potenze, che fino a ieri avevano adottata la massima del non intervento, si recarono l'uno dopo l'altro all'Yldiz. Il segretario di palazzo dichiarò loro essere falso che il Sultano abbia dato denari per la contro-rivoluzione e li assicurò che Abdul Hamid è innocente. Dichiarò pure essere false le voci di abdicazione.

Anche la questione del suo successore sarebbe un problema difficile da risolvere, giacché Resid Effendi non è propenso ad accettare, mentre Jusuff Izzeddin non gode le simpatie del comitato. Non è escluso che il sultano ritorni al suo vecchio progetto di far proclamare Burhan Eldin, suo figlio prediletto.

L'esultazione a Costantinopoli.

Costantinopoli, 21. — Numerose famiglie, specie cristiane, continuano a lasciare i dintorni di Yldiz Kiosk. I giornali della sera inneggiano alle truppe che si avvicinano chiamandole liberatrici ed esortano la popolazione alla calma. L'Orient Express che doveva arrivare stamane non è arrivato che stasera poiché la linea tra Babski e Hadimkoo non era libera causa lo scarico di trasporti destinati alle truppe e per la stessa ragione il treno che doveva partire stasera per l'Europa non è ancora partito.

Il prefetto della città con sette presidenti dei quartieri è partito per recarsi a salutare le truppe di Salonicco e Adrianopoli. La direzione dell'avanguardia delle truppe di Salonicco e Adrianopoli ha invitato la direzione delle ferrovie orientali a non far partire passeggeri che nel caso in cui abbiano effettivamente bisogno per affari a Santo Stefano o altrove. Tale misura

ha per iscopo di impedire che emissari di Stambul si rechino presso le truppe.

La Porta dichiara di non aver notizia dell'assassinio del principe di Samo. I giornali ebbero la notizia dal suo capo gabinetto e probabilmente nacque perciò confusione. Dal pomeriggio siede alla Porta il presidente del Consiglio dei ministri presente il presidente del Consiglio di Stato e si trova in continua comunicazione telegrafica col comandante delle truppe dei giovani turchi.

GLI ECCIDI

Ad Adana — La colonia Persiana. Per la tutela delle ambasciate. Massacri ed incendi ad Aleppo.

Costantinopoli, 21. — Si crede sempre che non vi sia pericolo per le colonie europee. Il solo provvedimento preso fu quello di far sbarcare i marinai dagli stazionari per la tutela delle ambasciate.

Dispacci consolari recano che vi è grande panico ad Aleppo anche per la mancanza di truppe, mentre nei villaggi circostanti continuano gli incendi e i massacri.

Corre voce che la situazione è grave anche a Damasco.

Parnaha, 21. — Secondo informazioni da Adana, il massacro è cominciato mercoledì mattina. Al mercato, verso mezzogiorno, cinque armeni sono stati uccisi all'ufficio telegrafico. Gli armeni si ritirano nel loro quartiere e fecero i preparativi di difesa. Essi resistettero 48 ore. I bazar cristiani furono saccheggiati ed incendiati.

Mercoledì e giovedì giunsero in massa e ricevettero armi dalle autorità che finsero di considerarli come riservisti. Parecchie migliaia di persone furono massacrate. Le donne ed i fanciulli sono stati mutilati in modo orribile. La città somiglia ad un ammasso di rovine.

Mercoledì e giovedì giunsero in massa e ricevettero armi dalle autorità che finsero di considerarli come riservisti. Parecchie migliaia di persone furono massacrate. Le donne ed i fanciulli sono stati mutilati in modo orribile. La città somiglia ad un ammasso di rovine. Il vice console inglese che si è comportato da eroe è stato ferito tentando di arrestare il massacro. Due missionari americani sono stati uccisi a colpi di fucile, mentre tentavano di spegnere l'incendio. A Osmany tutti gli armeni sono stati uccisi. Un altro villaggio armeno fu completamente distrutto. Il panico regna in tutta la campagna.

Costantinopoli, 21. — Si sa che una cinquantina di deputati seguiti da molti ufficiali e funzionari, nonché da stranieri, si sono stabiliti a Santo Stefano, ove si credono più sicuri che a Costantinopoli, in ragione della presenza dell'avanguardia dell'esercito di Salonicco. La colonia persiana, avendo ricevuto delle minacce perché i persiani abitanti a Costantinopoli sono considerati come gli istigatori del movimento rivoluzionario in questa città, una deputazione di persiani si è recata all'ambasciata di Persia a chiedere di pregare il Gran Visir di prendere delle misure per la protezione dei loro connazionali. Nel timore di rappresaglie, molti « hodiaz » e « soktas » le cui predicazioni hanno influito molto negli avvenimenti della settimana scorsa, sono fuggiti nell'Asia Minore.

Dispacci consolari recano che il 19 corrente vi fu un grande eccidio ad Antiochia e che altri eccidi vi furono pure a Markyrikon, che fu distrutta. Zeitun si trova in stato di rivoluzione; Kilisintaborsa è minacciata. Circa 5000 curdi si spingono fino ad Aleppo ove la situazione è gravissima. Il val che dispone di un solo battaglione, manca di forze.

GRAVE SITUAZIONE IN PERSIA.

Mandano da Teheran, 21:

Si ricevono da Tabritz notizie inquietanti. Pare che i costituzionali di Tabritz abbiano intenzione di organizzare un attacco contro gli stranieri, a meno che le potenze non intervengano immediatamente a salvare la situazione. Grandi sforzi si devono fare quotidianamente per impedire che scoppino dei disordini, perché gli abitanti sono in gran parte affamati. I rivoluzionari armati possiedono ancora in buona copia dei viveri, e quindi non c'è pericolo che si arrendano per mancanza di approvvigionamenti, ma nella città i viveri sono quasi completamente esauriti e gli abitanti si trovano fra queste due minacce: la morte per fame o la violenza dei feroci partigiani dello scia. Ridotti in questa disperata condizione, gli abitanti di Tabritz non vedono che una via di scampo per uscire dalla loro terribile situazione: sacrificare gli stranieri per attirare sulla loro misera sorte l'attenzione dell'Europa.

Il vice del Caucaso ricevette l'ordine dal governo russo di inviare senza indugio a Tabriz un distaccamento di truppe sufficiente ad assicurare la protezione degli europei e mantenere la sicurezza delle comunicazioni tra Tabriz e Giufa.

Il grano ribassa

L'incettatore smaccato.

Il Daily News riceve da New York, 21: Il ribasso del prezzo del frumento, cominciato ieri, ha continuato nella giornata di oggi.

Tale discesa rappresenta un vigoroso

tentativo per paralizzare gli effetti della speculazione di Patten, il grande manipolatore del mercato americano del grano. Le vendite furono oggi abbondanti ed il prezzo del frumento di maggio è disceso di sei punti e mezzo.

Sebbene il Patten abbia comperato disperatamente per rialzare il mercato, i prezzi non si sono mutati ed il Patten può dirsi oggi completamente battuto. Ormai si è sicuri che egli non potrà più forzare i prezzi, che rimarranno ad un livello quasi normale. La soddisfazione nel pubblico è generale; specialmente fra le classi povere che soffrivano per il rincaro continuo del pane.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 21.

Il Re alle gare di scherma. — Il Re alle ore 10, che da Castelporziano aveva fatto ritorno in automobile, si è recato in vettura scoperta, scortato dai ciclisti, alla caserma di Santa Caterina, in Via Nazionale, dove ha sede la scuola magistrale di scherma. Egli è stato ricevuto dal ministro della Guerra generale Spigardi. Il Re, entrato nella sala di scherma, ha assistito alla gara finale di sciabola ed alla gara finale di spada, eseguite dagli ufficiali del presidio. Le gare sono durate circa un'ora e vennero seguite con vivo interesse dal Re, che, congratulatosi coi vincitori, fece ritorno alle 11.

Cerimonia antiduellista. — Il ministro Orlando ha ricevuto oggi, da una commissione l'album di 3500 firme di donne italiane, grate per la sua azione come ministro contro il duello. Simile album fu presentato all'ex-ministro Casana, ed un terzo verrà presentato domani al ministro Mirabello.

Per 50.0 dell'Unità italiana. — Il ministro dell'Istruzione, on. Rava, ha inviato ai Provveditori agli studi, ai presidenti delle Giunte di vigilanza del R. Istituti tecnici e ai capi di Istituto delle scuole secondarie una circolare invitante gli insegnanti di storia a spiegare agli alunni l'importanza dei tre anni di avvenimenti che si celebreranno nel 1911, cinquantenario dell'unità italiana.

Uno schiaffo ben dato.

Il lettore nostro ricorderà l'impudente atteggiamento delle logge massoniche d'Orléans che — spalleggiate dal governo — vollero partecipare coi loro labari all'annuale dimostrazione in onore di Giovanna d'Arco, obbligando così il clero che interveniva ufficialmente alla processione di appartarvisi.

Il gesto massonico sollevò grande chiasso in tutta la Francia e grandi ire specialmente nella città d'Orléans che vedeva profanata e per l'avvenire compromessa la celebrazione di una festa nazionale, la quale, dall'impronta religiosa trae la sua importanza e la sua solennità.

Ora i commercianti d'Orléans credettero d'indire un referendum perché la città di Orleans si pronunciasse sulla questione se la Massoneria poteva partecipare alla festa per Giovanna d'Arco: un fonogramma da Parigi in data di ieri ce ne reca l'esito: su 2039 votanti ben 1939 hanno risposto negativamente.

Un più solenne schiaffo ai venerabili della loggia non poteva venire assestato. Ne vedremo gli effetti il prossimo 8 maggio.

Una conversione prodigiosa.

Il Fides di Livorno pubblica due lettere le quali narrano di una prodigiosa conversione avvenuta di questi giorni a Genova in S. Siro nell'ascoltare una predica di un ottimo padre predicatore il quale risiede a Livorno e che era colà per il quaresimale. Chi scrive è una giovinetta di otto anni, la quale dice che suo padre, avverso da molti anni alla religione nostra santissima, il giorno del Giovedì Santo passò per caso dinanzi alla Chiesa di San Siro e ad istanza della figlia entrò, sebbene a malincuore, nel tempio. Vedere il predicatore col Crocefisso in mano, sentirsi scosso dalla grazia divina e convertito fu tutt'una. Usò commiato, tornò a casa, disse che andava a confessarsi: il giorno dopo si confessò, e, tornato nuovamente a casa, chiamò i suoi figli, la moglie, la servitù, domandò in ginocchio perdono a tutti dello scandalo che aveva dato, ed invitò tutti ad andarsi a confessare, dichiarando che mai aveva provato una gioia ineffabile come quella che provava dopo essersi riconciliato con Dio.

Pregò poi la figlia a dire al predicatore che pubblicasse dal pulpito per comune edificazione la sua conversione, volle che fosse battezzato un suo figlio già in età di parecchi anni e dichiarò che era acciecato quando accusava i preti. Il convertito cadde subito ammalato e nel giorno di Pasqua, credendo di morire, volle nuovamente confessarsi. I suoi compagni, saputo della sua malattia, sono andati subito a trovarlo, ma sono stati frustrati nelle loro speranze: l'amato stava in mano un Crocefisso: «Qual follia è questa? — gli hanno detto. — Tu non sei più quello di prima». E il

convertito ha risposto: «Ho aperto gli occhi per una predica udita il Venerdì Santo sulla passione di N. S. G. C. la quale avrebbe aperto gli occhi anche ai ciechi; andateci anche voi a udire questo predicatore a San Siro che di certo aprirete gli occhi e, vi giuro, proverete una consolazione che non avrete provata mai». Ma gli amici hanno fatto orecchi di mercante e se la sono svignata colla coda fra le gambe. Intanto bichiarava ai suoi di non voler più frequentare i teatri, di volersi consacrare tutto al bene della sua famiglia e a condurre una vita esemplare. Tanto è vero, conchiude la giovinetta, mai come ora regna la pace in casa mia.

Tutto ciò non è una storiella: le lunghissime lettere portano il nome del predicatore, della scrivente e di tutti i componenti la famiglia: non si possono manifestare perché l'umile predicatore ha espressamente vietato. In ogni modo il fatto parla tanto chiaro da sé e non ha bisogno di commenti mentre dimostra quanto grande sia la infinita misericordia di Dio.

Dove si va?

L'ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante il primo trimestre dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate 764.2 milioni con un aumento di 80 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1908.

Le esportazioni ebbero un valore di 421 milioni nel primo trimestre 1909 contro 416.8 nel corrispondente periodo del 1908 con un aumento di milioni 4.2.

Le cifre, evidentemente, non sono consolanti. Le importazioni, che rappresentano la deficienza della produzione nazionale, sono in aumento rispetto ai tre primi mesi dello scorso anno di 80 milioni, mentre le esportazioni sono aumentate di soli milioni 4.2. Più sconfortanti sono le cifre se si pensa che l'anno 1908 fu disastroso a questo riguardo, come noi fra i primi, se non forse i primi, abbiamo a suo tempo rilevato, e come la relazione Casciani sul Bilancio d'Agricoltura, distribuita ora alla Camera, lamenta autorevolmente.

Con questo crescere spaventoso dell'importazione, di fronte ad una esportazione stazionaria, mentre il decennio 1898 1907 aveva dato un impulso meraviglioso, incredibile, all'esportazione, è lecito chiedersi con serie preoccupazioni: Dove si va?

Il Natale di Roma.

Roma, 21. — Ricorrendo oggi l'anniversario della fondazione di Roma gli edifici pubblici sono imbandierati. Dalla torre del palazzo Senatorio in Campidoglio fu issata la bandiera nazionale. I palazzi capitolini sono addobbati con arazzi. Alle ore 8 le storiche campane del Campidoglio suonarono. Alle ore 9 al Palatino vi fu la commemorazione del Natale di Roma con l'intervento degli alunni e delle alunne delle scuole comunali ai quali fu offerta una refezione.

I missionari protestanti al Congo. Rivalità fra gli inglesi e i belgi.

Londra, 21. — Parlando con giornalista Mortel, segretario dell'associazione per le riforme del Congo, ha detto che i consoli ed i missionari inglesi ed americani sono i soli protettori dei congolese.

Le società dei missionari britanniche, devono respingere la proposta loro fatta da protestanti belgi, di sostituire i missionari inglesi con missionari belgi.

Le missioni protestanti belghe, sovvenzionate dal loro governo, mancherebbero di indipendenza e dovrebbero inoltre percepire il denaro che il pubblico ha espressamente versato per i missionari inglesi. La proposta di sostituire dei missionari belgi ai missionari inglesi, è una manovra politica.

I missionari inglesi ed americani devono raddoppiare di attività al Congo e reclamare vigorosamente i loro nuovi terreni previsti dall'atto di Berlino, esigendo che cessi qualunque intervento da parte delle autorità belghe nei lavori dei missionari.

Un' invenzione per diradare la nebbia.

Corre sui giornali americani e viene raccolta dall'Elair la notizia di un'invenzione che potrà rendere grandi servizi alla navigazione. Codesta invenzione avrebbe lo scopo di dissipare la nebbia sul mare, unica causa delle più terribili collisioni e dei più mortali naufragi. L'inventore è un californiano, parente del senatore Parkins, il quale ha segnalato al Ministero della marina americana l'utilità della nuova invenzione. Tutto quello che per ora si è potuto sapere è che il principio dell'invenzione consiste in un apparecchio a base di gas, che, scoppiando, produrrebbe un'agitazione atmosferica in modo che la nebbia si allontanerebbe per un perimetro di tre miglia marine. Già in Inghilterra si era parlato di un cannone che aveva il potere di cacciare indietro la nebbia, ma pare che le prove eseguite col nuovo apparecchio americano presso le isole di Chevers nella baia di San Francesco abbiano dato migliori risultati.

L'allocuzione del Papa

Per la sua importanza diamo oggi, nel suo testo preciso il discorso rivolto dal S. Padre in S. Pietro ai pellegrini francesi: Vi ringrazio, venerabile fratello, dei voti, delle proteste e promesse che ci avete rivolto in nome vostro e dei vostri venerati confratelli di Francia.

E' con estrema soddisfazione del nostro cuore che vi abbiamo sentito esprimere il vostro attaccamento alla Chiesa cattolica e la vostra devozione al Vicario di Gesù Cristo. Certo, questi sentimenti non erano cosa nuova per noi, e la protesta che ce ne avete fatto non era necessaria. Senza ricorrere alla storia, eloquenti testimonio della fedeltà della Francia alla cattedra di S. Pietro, della fecondità della sua fede, delle sue innumerevoli opere di carità, del suo intrepido valore per difendere senza paura e rispetto umano i diritti di Gesù Cristo, delle fatiche delle sue legioni di apostoli, che hanno portato e portano ancora fino alle contrade più lontane la luce del Vangelo, dando la testimonianza del sangue; senza far appello a tanti gloriosi ricordi che essa ha registrato a caratteri d'oro nei suoi fasti, senza ricordare lo spettacolo che abbiamo sotto gli occhi di questo popolo immenso, accorso a Roma per dar risalto colla sua presenza alla glorificazione di una prediletta compatriota, la beata Giovanna d'Arco, noi avevamo già negli ultimi avvenimenti dolorosi, per i quali passa il vostro paese, una prova ammirabile di questa fedeltà.

Sono pur degni di ammirazione i vostri vescovi ed i vostri preti che, obbedienti alla voce del Papa, hanno subito la spogliazione di tutti i loro beni sono ridotti a mendicare un tetto ed un pane. Con loro, sono degni di ammirazione quei cattolici ferventi di cui la viva fede, la carità senza limiti, la generosità capace dei più grandi sacrifici hanno saputo trionfare di innumerevoli ostacoli, disprezzare le più maligne insinuazioni e le persecuzioni più accanite, sostenuti e ricompensati nei loro sforzi coraggiosi da Dio, che protegge le cause sante, che può dare le vere vittorie.

I perpetui nemici della Chiesa nulla hanno risparmiato per spezzare questa ammirabile intesa, per dividere il popolo dal clero, il clero dai vescovi, i vescovi dal supremo pastore. Grazie siano rese a Dio: questi tentativi criminosi sono rimasti senza risultato e in nessun'altra epoca della vostra storia si vide un'unione così forte, così universale, così compatta. Conservatela, questa unione, venerabili fratelli e figli diletti, poiché essa sarà la vostra forza nelle terribili lotte che sostenete coraggiosamente col soccorso di Dio; essa vi aiuterà a proteggere senza debolezza ed a difendere senza paura i diritti della giustizia, della verità e della coscienza. Voi avrete inoltre la consolazione e la ricompensa di lavorare per il bene della vostra patria, giacché è la religione che garantisce l'ordine e la prosperità della società civile.

LA CHIESA E LA PATRIA.

Così, venerabili fratelli, è ben a ragione che avete invocato il ricordo dei grandi dottori della Francia, che con l'unione loro e la loro devozione alla Santa Chiesa, hanno proclamata e difesa la dottrina dei padri e dei dottori di tutto il mondo. E' con legittimo orgoglio che avete affermato che tutti i cattolici francesi, senza eccezione, con questo stesso che sono patrioti, si glorificano di essere chiamati « papisti e romani ». Venerabili fratelli e figli diletti, perché voi predicate e praticate senza rispetti umani e in ossequio alla vostra coscienza, gli insegnamenti della Chiesa, dovete soffrire ogni sorta di ingiurie, siete additati al pubblico disprezzo, siete segnati con la nota infamante di « nemici della patria! ». Abbiate coraggio e respingete sul volto dei vostri accusatori questa vile calunnia che apre nel vostro cuore cattolico una profonda ferita, a perdonare la quale avete bisogno di tutta la grazia divina.

Non vi è infatti più indugio oltraggio al vostro ordine ed alla vostra fede, giacché se il cattolicismo fosse il nemico della patria, non sarebbe una religione divina. Sì, è degna non solo di amore, ma di predilezione la patria, il cui nome sacro sveglia nella vostra mente i più cari ricordi e fa vibrare tutte le fibre dell'animo vostro; quella terra comune dove avete trovato la culla, alla quale vi avvinate i legami del sangue e l'altra più nobile comunanza di affetti e di tradizioni. Ma questo amore del suolo natale, questo legame di fratellanza patriottica che sono il patrimonio di ogni paese, sono più forti quando la patria terrestre rimane indissolubilmente unita a quell'altra patria, che non conosce differenze di linguaggio, né barriere di monti e di mari, che abbraccia in sé il mondo visibile e quello di oltre tomba, alla Chiesa cattolica.

Questa grazia, se è comune ad altre nazioni, conviene particolarmente a voi, carissimi figli della Francia, che sentite sì fremente nel cuore l'amore per il vostro paese, perché il vostro cuore è unito alla Chiesa, di cui siete i difensori e per la

Carte per allevamento bachi
Tapezzerie moderne in carta

presso le
Cartolerie

F.lli Tosolini - Udine

quale vi gloriare di portare il nome di « papisti » e « romani ».

Agli uomini politici, che dichiarano alla Chiesa una guerra senza tregua, dopo averla denunciata come nemica; ai setari, che non cessano di vilipenderla e calunniarla con un odio infernale; ai falsi padroni della scienza, che si sforzano di renderla odiosa coi loro sofismi, accusandola di essere nemica della libertà, rispondete arditamente che la Chiesa cattolica, padrona delle anime, regina dei cuori, domina il mondo, perchè essa è la sposa di Gesù Cristo, avendo tutto in comune con lui, ricca dei suoi beni, depositaria della verità, essa sola può rivendicare dai popoli la venerazione e l'amore.

LA VERITÀ E I POTERI UMANI.

Così colui che si rivolta contro l'autorità della Chiesa, sotto l'ingusto pretesto che essa invade il dominio dello Stato, impone dei limiti alla verità; colui che la dichiara straniera in una nazione, dichiara per ciò stesso che la verità deve esservi straniera; colui che ha paura che infiacchisca la libertà e la grandezza di un popolo non può essere grande e libero senza la verità.

No, non può pretendere amore quello Stato, quel Governo, qualunque nome gli si dia, facendo guerra alla verità, oltraggiando ciò che nell'uomo vi è di più sacro. Potrà sostenersi colla forza materiale, lo si temerà sotto la minaccia della spada, lo si applaudirà per ipocrisia, interesse o servilismo, gli si obbedirà perchè la religione predica e riabilita la sottomissione ai poteri umani quando non esigono quello che è in opposizione con la santa legge di Dio. Ma se il compimento di questi doveri umani, in quanto è compatibile con i doveri verso Dio, renderà l'obbedienza più meritoria pure questa non sarà più tenera, nè più gioviale, nè più spontanea, e in ogni caso non meriterà il nome di venerazione e di amore.

Questo sentimento di devozione e di amore può solo ispirarci quella patria, che unita in casta alleanza con la Chiesa, produce il vero bene dell'umanità. Ne avrete la prova quando considererete che è appunto nelle file dei figli fedeli della Chiesa che la patria ha trovato sempre i suoi salvatori e i migliori difensori, quando ricorderete che i santi sono invocati a giusto titolo nella liturgia sacra come i padri della patria. Al disopra degli eroi e dei santi, innalzate lo sguardo al loro re e maestro; il nostro Signore Gesù Cristo. Egli si sottopone agli umani poteri, paga il tributo a Cesare e quando si avvicina a Gerusalemme, della quale prevede la prossima ruina, piange di dolore, pensando che quell'ingrata città, così amata e favorita da Dio, ha abusato di tante grazie e non ha saputo riconoscere il favore della visita del Redentore.

Noi ci rallegriamo con voi, cattolici amatissimi di Francia, che, facendo eco all'oracolo della Chiesa, combattete sotto la bandiera della vera patriota Giovanna d'Arco sulla quale vi sembra di vedere scritte le due grandi parole: « Religione e Patria ».

Mi rallegro con voi che con tutto l'ardore della vostra anima acclamiate alla vostra eroina, vittima della bassa ipocrisia e della crudeltà di un rinnegato venduto allo straniero, sempre confidente però nel vicario di Gesù Cristo, al quale, nel suo dolore essa appellava come al suo ultimo rifugio. Noi condividiamo la vostra gioia e la vostra fiera, quando voi venerate sugli altari questa vergine benedetta che, per le imperscrutabili giustizie di Dio, salvata la sua patria dallo scisma, e dall'eresia le conservava l'augusto privilegio di figlia primogenita della Chiesa.

Io vi ringrazio, amatissimi figli, delle consolazioni che apportano al nostro cuore le dimostrazioni della vostra pietà e la protesta solenne che voi ci fate di restare sempre, come oggi, fedeli alla santa Chiesa, al Papa, a prezzo di tutti i sacrifici e della vita stessa. Raccolti nella barca mistica che ondeggia sull'onda fangosa dell'incrudelimento e dell'indifferenza, voi sarete salvati da quei due flagelli che minacciano la società di ruina; sotto la protezione della beata Giovanna d'Arco e degli altri santi avvocati, voi avrete la gloria di segnalari nelle più nobili intraprese. Col vostro buon esempio, con i vostri sacrifici, con le vostre preghiere, non soltanto voi cancellerete dalla fronte della vostra patria l'onta gravissima che le è stata impressa, in faccia a tutti i paesi, dalla guerra che ha mosso alla religione, ma voi la renderete gloriosa per il vostro zelo; nel convertire e riconciliare con la Chiesa i suoi persecutori, voi dissiperete la discordia creata da malintesi e pregiudizii, voi ricondurrete gli spiriti alla verità e i cuori alla carità di Gesù Cristo.

Indirizzando questi voti a voi, venerabili fratelli carissimi, preti e figli amatissimi, noi impartiamo a voi ed alle vostre famiglie, con tutta l'affezione del nostro cuore paterno, l'apostolica benedizione.

La Cassa Nazionale di Previdenza.

Il comitato esecutivo della cassa nazionale di previdenza si è riunito il 19 corr. ed ha concesso quindici nuove pensioni per invalidità in misura non inferiore a lire 120 annue ad operai divenuti inabili a proficuo lavoro ed iscritti alla cassa da cinque anni almeno. Le pensioni per invalidità finora concesse dalla cassa hanno raggiunto complessivamente il numero di 646. Il comitato esecutivo si è inoltre occupato di rinvestimenti di fondi della cassa e di questioni riguardanti l'iscrizione di operai.

I REALI INGLESI A MALTA.

Porto Teppele, 21. — I reali d'Inghilterra e la zarina madre partirono per Malta stamane alle ore 5 a bordo del *Victorian Adalbert*.

Il papa onora una signorina americana che lavora per gli italiani.

La signorina Eleonora G. Colgan, insegnante nell'Istituto di studi superiori di Brooklyn, N. Y., è stata decorata dal Papa della Croce Pro Ecclesia et Pontifice in premio del suo lungo e indefesso lavoro a pro degli italiani della parrocchia di S. Maria della Pace. Questa parrocchia, fondata in Brooklyn, N. Y. dai signori della Missione poi affidata alla cura dei Francescani, è posta fra la 3.a e la 4.a Avenue, luogo popolatissimo d'italiani. La signorina Colgan fin da principio si mise con grande zelo a raccogliere la gioventù italiana, assistè il parroco a formare la scuola della Dottrina Cristiana, di cui è stata sempre soprintendente, e a fondare e accrescere i sodalizi della Chiesa. Sei anni fa si ritirò dalla direzione della scuola domenicale della propria parrocchia e si dedicò interamente all'educazione degli italiani. Avendo grande cultura e maniere gentili e affabili, e conoscendo a fondo l'indole e i bisogni degli italiani, è riuscita a fare un gran bene in quella numerosa popolazione. Quando due anni sono i protestanti aprirono in quella parrocchia una scuola di cuoco per tirare a sé le bambine italiane, la signorina Colgan si oppose energeticamente all'iniquo disegno e con l'aiuto di altre signore cominciò subito a dar lezioni di cuoco e ricamo e aprì una scuola serale per giovanetti.

La decorazione mandata dal Santo Padre alla signorina Colgan, fu solennemente presentata alla medesima da Mons. M. Carly, parroco della Chiesa di S. Agostino, a cui ella appartiene. Alla bella cerimonia, oltre un gran numero di amici della signorina, erano anche presenti il rev. P. Ubaldo Maravalle, O. F. M., parroco della Chiesa di S. Maria della Pace, e il rev. P. Mauro Roberti, O. F. M., suo antecessore e ora Presidente del Collegio Francescano di Catskill.

Due giorni dopo, la Facoltà dell'Istituto di Studi superiori diede nella sala principale un gran ricevimento alla signorina Colgan ed espresse formalmente il suo compiacimento per l'onorificenza che le era stata conferita in premio del suo infaticabile lavoro.

Congratulazioni alla colta e zelante signorina, il cui nome rimarrà in benedizione fra i parrochiani di S. Maria della Pace.

De Ambris-terrore degli americani.

Alle assisi di Lucca è cominciato il processo — il colossale processo — dei sindacalisti di Parma. È naturale chiedersi dove si trovi ora il loro duce — Alceste De Ambris. — Dopo una lunga permanenza in Svizzera, Alceste De Ambris si è recato nel Brasile a San Paulo, ove l'italiano Rottolini, che lo aveva avuto a corrispondente dell'Italia del *Fanfulla*, gli ha affidato la direzione del giornale la *Tribuna* da lui recentemente acquistato.

Il De Ambris ha fatto parecchie conferenze pubbliche in senso sindacalista e l'eco delle sue gesta in Emilia durante l'ultimo sciopero agrario gli ha fatto una fama così terribile che quando arriva nei paesi lontani dai grandi centri i proprietari si asserragliano in casa per timore che la sua venuta sia fonte di sommosse.

Importante scoperta del p. Maggioni.

Il preavviso del terremoto.

Siena, 21. — Il padre Maggioni, attuale direttore del nuovo Osservatorio sismico dell'Osservanza, è giunto a scoprire un nuovo genere di onde non meccaniche che si originano e si propagano attraverso il terreno qualche minuto prima che le onde meccaniche arrivino a farsi manifeste agli ordinari apparecchi sismografici rendendosi così sensibili alle persone.

Per mezzo dell'apparecchio che servi all'inventore per l'interessantissima scoperta di tali onde, egli poté avere per due volte di seguito il preannunzio di due terremoti originati a circa venti chilometri da Siena e che furono avvertiti a Siena la mattina dell'11 aprile corrente.

Il preavviso fu ottenuto per ambedue i terremoti quattro minuti prima innanzi all'arrivo del moto sensibile. L'inventore renderà quanto prima di pubblica ragione agli scienziati questa sua scoperta.

Un'invasione di cavallette.

Catanzaro, 21. — In alcuni paesi della costa Jonica da qualche giorno è comparsa un'invasione di cavallette. I sindaci di detti comuni si recarono dal prefetto a chiedere aiuto.

Il Governo ha inviato mille lire. Il direttore della scuola agraria di Catanzaro è partito per i territori invasi dalle cavallette previsto di molte macchine irroratrici per applicare sostanze insetticide.

Il viaggio dello zar.

Parigi, 21. — Relativamente alla notizia che lo zar assisterà forse al varo d'una incrociatore corazzato « Danton », che avrà luogo a Brest il 2 maggio, si dichiara da parte speciale che il viaggio dello zar è in massima deciso. Lo zar visiterà re Edward, il presidente Fallières e il re d'Italia. Circa una visita dello zar a Brest non si sa nulla; in ogni caso si ritiene che egli non potrà essere in Francia il giorno indicato.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

20 aprile.

Quaresimalista. — Con molta frutto e generale soddisfazione ha terminato domenica la sacra predicazione il M. R. Don Giuseppe Bertoneo di Bassano. A lui vada il nostro ringraziamento cordiale.

Recita. — La rappresentazione teatrale che doveva dare tra noi il Circolo di Gemona domenica 18 verrà data invece domenica prossima 25 corr.

Deposito artiglierie. — A Tauriano è stato depositato un'importante e numeroso materiale di artiglieria. La popolazione domanda ne venga tutelata con maggior personale e competenza la custodia.

Torre di Pordenone

22 aprile.

I. Maggio. — Sabato otto ricorre la festa del Lavoro umano.

Tutti gli operai degli stabilimenti per il Short-Time sono a casa sabato corrente, quindi quest'anno la festa sarà generale e rivestirà un carattere più serio e soddisfacente.

Sarebbe desiderabile che anche tutte le setaiuole e fornaciari sospendessero il lavoro, anzi anche i contadini.

Speriamo che in detto giorno tutti gli operai diano esempio di solidarietà non solo, ma di educazione, di serietà.

Con armi civili si vincono le battaglie per la vita; ogni violenza desta reazioni. L'amore ci affratelli tutti. Evviva il 1.º maggio.

Brillante operazione chirurgica. — Quanti poveri bambini muoiono strozzati da quella terribile malattia che noi diciamo il grup, e la difterite.

Talvolta a nulla valgono nemmeno le iniezioni del siero, e allora non rimane che un tentativo supremo, la tracheotomia, o broncotomia, cioè il taglio della trachea per dar aria ai polmoni.

Una bambina del signor Stefan epouificio del Conificio locale fu colpita in forma acutissima dal terribile morbo.

Nessun effetto si era ottenuto dalle iniezioni fatte con molta praticità e destrezza dal cav. D'Adrea; la creaturina aveva contati i minuti di vita, la si riteneva perduta; quando l'egregio professor Vallan del nostro Ospedale di Pordenone, si decise alla operazione tracheale, in pochi minuti la compì e diede salva la bambina.

Segnaliamo il piccolo fatto di cronaca perchè in caso consimile le mamme sappiano a chi rivolgersi per salvare le loro creature.

È il benemerito prof. Vallan voglia gradire il plauso e l'ammirazione che da queste modeste colonne gli esprimiamo.

Ovaro

21 aprile.

Il segretario che parte. — Da diversi giorni circola la voce che il nostro segretario comunale sig. Gustavo Tavoschi sia prossimo a lasciare il paese. Questa notizia destò viva e sgradevole impressione negli abitanti.

Quantunque da soli due anni circa egli avesse in mano l'amministrazione comunale, pure tutti lo amavano sia per la sua bontà, come pure per la sua pazienza e affabilità.

A quanto risulta col primo maggio passerà nell'amministrazione comunale di Colloredo di Montalbano.

Nel nuovo ufficio che occuperà gli sia prospera la fortuna e s'abbia dai paesani l'amore e la gratitudine che lascia ad Ovaro.

Oto.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 23 — s. Adalberto.

Fiere e mercati della Provincia.

Udine, Paurar, Conegliano, Tolmezzo, Cervignano, Ciriolina.

Un progetto di legge

contro la caccia... alle lumache.

Il consigliere Lacin portava al Consiglio Provinciale dell'altro giorno gli echi delle lotte tra i cacciatori ed i difensori degli uccelli in Francia. Ma ora pare che nella vicina Repubblica gli uccelli abbiano ceduto il posto alle lumache.

Sapete quante lumache si mangiano a Parigi in un anno? Non meno di ottanta milioni. Vi fu anzi un anno, durante la Esposizione, in cui se ne consumarono 800 mila chilogrammi. E queste cifre spiegano come la questione delle lumache abbia potuto interessare qualche Consiglio provinciale del dipartimento dell'Yonne nell'Alvernia, dove si emise il voto che la caccia alle lumache fosse vietata in certi mesi dell'anno per assicurarne la riproduzione.

Il ministro dell'Agricoltura ordinò una inchiesta in proposito. I funzionari esaminarono attentamente la legge e i regolamenti sulla caccia e la pesca e non riuscirono a trovare alcun articolo che potesse riferirsi ai gasteropodi cari ai ghiottosi.

In Francia — rispose la burocrazia — si possono vietare la caccia e la pesca; ora la lumaca non è nè un pesce, nè un capo di selvaggina e non v'è quindi alcun diritto di proibire la distruzione in qualsiasi epoca dell'anno. Una circolare diramata dal ministro sostiene questa tesi, che è destinata a suscitare un vivo malcontento tra coloro che fanno commercio dei molluschi.

Martignacco

22 aprile.

Iniziativa ottime. — La nostra rinomatissima fabbrica di biscottini, Carlo Delsler e fratelli, più volte premiata ha introdotto vari mesi addietro notevoli miglioramenti nello Stabilimento così da renderlo veramente modello.

È noto come il nostro rideante paese, per la sua posizione, per la vicinanza e per la comodità che offre il Tram a vapore, viene scelto quale meta dagli udinesi per le belle gite domenicali. E perciò la Ditta Delsler volle preparare un degno ritrovo per il pubblico aprendo una elegantissima bottigliera con annesso giardino, che sarà illuminato di notte a luce elettrica.

La bottigliera che per eleganza dell'arredamento può deguamente figurare in qualsiasi città, sarà fornita oltre che degli eccellenti biscottini, di liquori finissimi, vini, bibite ecc. e della insuperabile e tanto apprezzata Birra di *Puntigam*, sempre fresca alla spina.

Alla intraprendente Ditta Delsler che onora sé stessa ed il paese, auguri di copiosi affari.

Clauzetto

20 aprile.

Cena d'addio. — Ieri sera nella sala Brovedani una eletta schiera d'amici ed ammiratori offrì una cena d'addio al sacerdote Don Giacomo Marzin che parte da noi per recarsi a Portogruaro ad occupare il posto di maestro di cappella e cappellano comunale.

Una dimostrazione più viva, più affettuosa non potevate aspettare, perchè circa una quarantina di persone intervennero al banchetto portando tutti una nota di vivissima simpatia per il sacerdote che tra noi seppe accaparrarsi stima ed affetto per la sua rara bontà, per la dolcezza di suoi modi, per l'infaticabile zelo con cui adempiva al suo ministero.

Durante il banchetto regnò sovrana allegria e non mancarono i brindisi d'occasione. Parlarono applauditissimi il dott. Leone Zinetti, il Diacono Don Davide Zanier, il segretario signor Durli, il farmacista signor Fabricio, il notaio Fabrici, il curato di Campiano Don Tomaso Gerometta, ed a nome dei cantori il signor Marcuzzi Pietro. A tutti rispose commosso il festeggiato, ringraziando con parole gentili e riconoscenti.

Clauzetto vede partire con vivissimo rammarico il suo Cappellano, che ai tanti meriti ne aggiunge uno spiccatissimo, quello di avere con instancabile pazienza e con rara maestria educati al canto liturgico buon numero di adulti e fanciulli.

Al buono e simpatico Don Giacomo vadano i nostri affettuosi e riverenti saluti, i voti fervidissimi d' un lieto e degno avvenire. Possa egli nella nuova dimora raccogliere tanta messe di stima ed affetto quanta ne seppe acquistare tra noi.

Lando Del Verdo.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

DALLA REGIONE

Portogruaro

22 aprile.

Delizie Postali. — Un pacco spedito da Pordenone venerdì mattina 16 corr. arrivò a Portogruaro martedì 20 corrente impiegando quindi quattro giorni. Non c'è male!!!

Oto.

Oto.

Portogruaro

Delizie Postali. — Un pacco spedito da Pordenone venerdì mattina 16 corr. arrivò a Portogruaro martedì 20 corrente impiegando quindi quattro giorni. Non c'è male!!!

Oto.

Oto.

Portogruaro

Delizie Postali. — Un pacco spedito da Pordenone venerdì mattina 16 corr. arrivò a Portogruaro martedì 20 corrente impiegando quindi quattro giorni. Non c'è male!!!

Oto.

Oto.

Portogruaro

Delizie Postali. — Un pacco spedito da Pordenone venerdì mattina 16 corr. arrivò a Portogruaro martedì 20 corrente impiegando quindi quattro giorni. Non c'è male!!!

Oto.

Oto.

Portogruaro

Delizie Postali. — Un pacco spedito da Pordenone venerdì mattina 16 corr. arrivò a Portogruaro martedì 20 corrente impiegando quindi quattro giorni. Non c'è male!!!

Oto.

Oto.

Portogruaro

Delizie Postali. — Un pacco spedito da Pordenone venerdì mattina 16 corr. arrivò a Portogruaro martedì 20 corrente impiegando quindi quattro giorni. Non c'è male!!!

Oto.

Oto.

Portogruaro

Delizie Postali. — Un pacco spedito da Pordenone venerdì mattina 16 corr. arrivò a Portogruaro martedì 20 corrente impiegando quindi quattro giorni. Non c'è male!!!

Oto.

Oto.

Portogruaro

Delizie Postali. — Un pacco spedito da Pordenone venerdì mattina 16 corr. arrivò a Portogruaro martedì 20 corrente impiegando quindi quattro giorni. Non c'è male!!!

Oto.

Oto.

Portogruaro

Delizie Postali. — Un pacco spedito da Pordenone venerdì mattina 16 corr. arrivò a Portogruaro martedì 20 corrente impiegando quindi quattro giorni. Non c'è male!!!

Oto.

Oto.

Portogruaro

Delizie Postali. — Un pacco spedito da Pordenone venerdì mattina 16 corr. arrivò a Portogruaro martedì 20 corrente impiegando quindi quattro giorni. Non c'è male!!!

Oto.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXI. LISTA.

Somma antecedente L. 3884,30

Il sottoscritto nella speranza che per l'avvenire nessun militante sotto la bandiera cattolica e che deve essere quindi sempre e in tutto ubbidiente ai suoi Superiori, ed ai loro rappresentanti, non verrà meno al suo dovere; se da una parte lamenta l'insana condotta di individui che dovevano essere modello d'ubbidienza e di disciplina, dall'altra plaudendo all'opera già fatta, risonando nel partito cattolico forze tali che possono essere foci di una non lontana vittoria.

A tale scopo offre D. Leopoldo Fabris parroco di Magnano	5,00
Offerta raccolta in Chiesa di Magnano	7,00
Vidussi D. Maurizio, capp. di Paderno	2,00
N. N. di id.	0,40
N. N. di id.	0,60
N. N. di id.	0,50
N. N. di id.	0,50
N. N. di id.	0,25
Valerio D. Giovanni, pievano di Trivignano	10,00
Bullian D. Ermenegildo, pievano di Ampezzo	5,00
Cassa Rurale di Ampezzo, Contributo 1909	3,00
Stefanutti D. Nicolò, pievano di Dogna	10,00
Società catt. di M. S. di Dogna, Contributo 1909	3,00
Cooperativa catt. di Consumo di Dogna, Contributo 1909	3,00
Gentilini D. Luigi, capp. di Privano	2,00
Totale L. 3936,55	

Rev.mo Sig. Direttore del Crociato, Torlano, 20 aprile.

Avevamo pensato di mandare una piccola protesta contro gli indisciplinati del nostro collegio nelle ultime elezioni politiche. Ma a che pro? Non avrebbe servito ad altro, che ad esacerbare gli animi di non pochi. Invece noi sottoscritti, tutti di Torlano di un suor solo col nostro signor Vizaro, ossequianti alle disposizioni del Comitato Diocesano ed ai deliberati del Congresso giovanile cattolico friulano, per porre un argine alla cattiva stampa colla diffusione della buona, ci abboniamo al *Piccolo Crociato*, a quel caro giornale, chiamato libello dai signori del *Passo* e dal *Bestemmatore friulano*, ma che in realtà è il vero amico del popolo, della religione e della patria.

Speriamo che il nostro esempio venga imitato.

Vizzutti Ermacora - Benedetti Antonio - Manzocco Cesate - Manzecco Giovanni - Manzocco Giombatta - Turale Luigi - Turale Valentino - Turale Giulio - Vizzutti Clemente - Vizzutti Giombatta - Vizzutti Ettore - Bombardieri Giuseppe - Bombardieri Giovanni - Bombardieri Rodolfo - Dri Giacomo - De Felice Ermando - Cramaro Giacomo - Comelli Giombatta - Comelli Domenico - Comelli Giuseppe.

La riunione dei proprietari di forno.

Ieri alle ore 15 ebbe luogo un convegno fra l'ispettore del Lavoro del circolo di Brescia sig. Carlo Massare il signor Colle, rappresentante dei proprietari di forno, Angelo Passalenti per l'Associazione Commercianti.

Si discusse a lungo sull'accettazione del Riposo festivo domenicale o del riposo settimanale per turno.

Alla fine tutti e tre si trovarono d'accordo nell'accettare il riposo settimanale per turno.

Domani, come annunciammo si riuniranno gli operai paesettieri alla Sala della Camera del Lavoro per discutere del medesimo argomento.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 aprile 1909.

Rendita 3,75 0/0 L. 104,87
» 3 1/2 0/0 (netto) » 103,90
» 3 0/0 » 72.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1277.—
Ferrovie Meridionali » 680,25
» Mediterranee » 396,25
Società Veneta » 193,25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 514,50
» Meridionali » 362,50
» Mediterranee 4 0/0 » 509.—
» Italiane 3 0/0 » 363,75

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 509,25

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3,75 0/0 L. 599.—
» Cassa - isp. Milano 4 0/0 » 514,75
» » » 5 0/0 » 519.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 511.—
» » » 4 0/0 » 519.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 190,61
Londra (sterline) » 25,32
Germania (marchi) » 123,74
Austria (corone) » 105,63
Pietroburgo (rubli) » 265,61
Rumania (lei) » 99,29
Nuova York (dollari) » 5,18
Turchia (lire turche) » 22,75

Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglio d'oro e croce. Piazza Mercatino (ex San Giacomo) - UDINE. - Telef. N. 23-78

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI

LA FIERA DI S. GIORGIO

Le corse al trotto.

Nel pomeriggio d'oggi alle tre in Giardino Grande avranno luogo le corse al trotto già annunciate e di cui pubblichiamo il programma.

Premio Trieste (Handicap). Per i cavalli che presero parte al Premio Ospiti, L. 150 - 125 - 100 e bandiere.

Premio Castello (Handicap) per i cavalli che presero parte al Premio Fiera L. 150 - 125 - 100 e bandiere.

Premio Friuli (Handicap) per i cavalli che presero parte Premio A' venire L. 100 - 75 - 50 e bandiere.

Le corse cominceranno alle tre precise; il più grande interesse sarà destinato dalla corsa di distanza tra i migliori arrivati.

Echi della corsa dei 104 Km. Due cavalli morti!!

Come ieri riferimmo, alla corsa dei 104 Km. partecipò anche il cavallo «Disco» del sig. Bonitta di Trieste e guidato dal sig. Lichtensteiger. Terminata la corsa, il cavallo fu accompagnato allo stallone in Giardino e gli fu fatta la pulizia. Ma poco dopo cominciò a dar segni di grave malessere e in capo a due ore morì. Accorso il cav. Dalan, veterinario del nostro Comune, constatò che il cavallo era morto per esaurimento nervoso e congestione viscerale prodotta dalla lunga corsa.

Stamattina poi di morte analoga fu vittima il cavallo del sig. Franz, altro partecipante alla corsa. E forse non è finita!

L'inaugurazione della Gara di Tiro a Segno Nazionale.

Stamane al Tiro a Segno fuori P. Venezia si è inaugurata la grandiosa gara nazionale cui parteciperanno numerosissimi tiratori convenuti dalla Provincia, dal vicino Impero, da tutta l'Italia.

La gara durerà fino al 1. Maggio.

Ecco l'elenco dei premi pervenuti alla Presidenza della Società e destinati alla Gara Reale:

1. Sua Maestà il Re: Grande medaglia d'oro.
2. Sua Maestà la Regina Madre: Grande medaglia d'oro.
3. Ministero della Guerra: medaglia d'oro.
4. Ministero della Pubblica Istruzione: Fucile mod. 1891 con custodia.
5. Generale comm. Garioni comandante il Presidio: Rivoltella Brownig.
6. Comm. Brunialti, R. Prefetto: Bastone con manico d'argento.
7. Comm. Brunialti, R. Prefetto: Rivoltella.
8. Municipio di Udine: Grande medaglia d'oro.
9. Presidenza della Società: Grande medaglia d'oro.
10. Presidenza della Società: Coppa d'argento.
11. Camera di Commercio: Medag. d'oro.
12. Cassa di Risparmio: L. 100.
13. Banca Cattolica: Vaso in Rame.
14. Florio co. Filippo: Cento Lire in oro.
15. Vicepresidente della Società: Valigia in pelle.
16. Valentini co. Giuseppe: Vaso in maiolica e bronzo dorato.
17. Sandresen ing. cav. Giovanni: Orologio da tavola.
18. Muratti Giusto: Calamaio in argento.
19. Fabris capitano Angelino, direttore della Gara: Grande medaglia d'oro.
20. Barbaro Girolamo: Medaglia d'oro.

Arrestato per oltraggi.

L'altra sera, alla stazione della Carnia, alcuni viaggiatori cominciarono a protestare perchè nella vettura dove si trovavano non era stato acceso il fanale. Il capostazione Ferruccio Olmshaffler li invitò a passare in altra vettura; i viaggiatori naturalmente aderirono, ma certo Nait Leonardo cominciò ad ingiuriare villanamente il capostazione.

Il capostazione sporgo regolare denuncia contro il Nait Leonardo che ieri veniva tradotto alle nostre carceri sotto l'imputazione di ingiurie.

FRONDE E FIORI

Non è certo.

Anche Pateo, violento, romantico Anatole France ha lanciato al pubblico una vita di Giovanna d'Arco e non tanto per oltraggiare la memoria santa di costei, quanto per scagliarsi contro la Chiesa. La scrupolosa storia di questa vita la si deduce da questo brano:

«Uscendo dal carcere il signor di Beauvais incontra il conte di Worw-k in numerosa compagnia, e gli dice mezzo in inglese, mezzo in francese: Farewell, state allegro!». Si vuole che ridendo egli abbia aggiunto: Lo sono. Ella è nostra». Tutto ciò senza dubbio era opera sua, ma non è certo che abbia riso».

Anatole France ha potuto dunque stenografare il dialogo; non ha potuto peraltro vedere il riso. Perciò, da storico coscienza, dichiara che «non è certo abbia riso».

Miti pretese.

L'esercito dei giovani turchi è alle porte della Sublime Porta. Con lui il Sultano intavola trattative. Ed ecco quanto il Lokal Anzeiger di Berlino ci fa sapere in proposito: «Ieri si presentò ad esse un aiutante di campo del Sultano dicendosi incaricato di chiedere quali fossero i loro desideri

Devesi aggiungere anche i seguenti premi non ancora pervenuti da parte dei signori: Stringher comm. Bonaldo, direttore della Banca d'Italia; dalla Deputazione Provinciale (grande medaglia d'oro); dalle signore Patronesse (due targhe d'oro); dall'onorevole Girardoni, dal signor Minisini e dal signor Ridomi che come gli altri premi saranno destinati alla Gara Reale.

La cerimonia inaugurale.

Il poligono del Tiro a Segno è, per l'occasione tutto imbandierato. Numerose sono le persone presenti: oltre ai molti concorrenti vi sono parecchi curiosi. Il Prefetto giunge alle ore 9 in carrozza, accompagnato dal conte Ronchi, e dal Presidente del Tiro a Segno signor Tonini. La banda intona la marcia reale. Viene poi il Sindaco di Udine coll'assessore Conti, sono presenti il colonello Fiorasi, Maggior Caroli, sig. Sandresen, sig. Tallini, Tenente Piccoli, rappresentante la Società di Cividale; Franz Giovanni per quella di Moggi; cav. Zappoli, Carnelutti, Cantoni e Falomo per la Società di Gemona; Marsilio G. B., e D.lla S. hiva Giuseppe per quella di Paluzza; sig. Bruguerotto Giuseppe vicepr. e i cons. Recardini e Carlini, ed il seg. Doretto della Società di Udine; vi è il direttore della gara sig. capitano Fabris ed il viceid. Ernesto Santi (ieri nominato a tale carica dal Comandante della Divisione di Bologna), il sig. Ridomi, avv. Conti, avv. Doretto. Vi erano molte signore in elegantissime toilettes primaveraili. Il signor Monti Barbaro servì un rinfresco.

Alle ore 9 1/2 nella sala della Direzione a sinistra del poligono, il Presidente signor Tonini tiene il seguente discorso:

«Signori, e signore!»

Spetta a me quale Presidente della Società di dichiarare aperta la gara nazionale, sorta sotto gli auspici e l'alto Patronato di S. M. il Re; il che io faccio coll'animo vivamente commosso, conscio del grande onore, che ne viene alla società nostra e alla nostra piccola patria (applausi). Alle autorità, alle rappresentanze, agli ospiti tutti, ai soci il mio saluto augurale in questa nobile palestra d'armi; tutti volentieri hanno dato il loro contributo alla miglior riuscita di questa festa; a tutti il ringraziamento della Presidenza.

Dalle nostre Alpi ancora candide di neve, che circondano la bella pianura friulana, sento oggi scendere una voce più forte e più possente di energie arcane. E' la voce del patriottismo, che vigile scolla la in alto perennemente sta. *Sursum corda*: a quella voce santa rispondiamo coi fatti, stretti intorno al vessillo tricolore, simbolo dell'italica grandezza e del suo popolo generoso, portiamo tutti le nostre energie alla nostra Italia.

Popolarizziamo il Tiro a Segno, facciamo opera viva ed intensa di propaganda a tutti, sia nobile e continua gara di emulazione fra liberi cittadini di libero stato (applausi). Con questi sentimenti dichiaro aperta la grande gara, mandando rispettoso e reverente saluto a S. M. il Re, che accordando il suo alto Patronato, ha voluto che la modesta opera nostra assurgesse a grande importanza e a maggior decoro dell'Italia nostra.

El ora all'opera — Viva l'Italia».

Tutti in coro i presenti gridano: *Viva l'Italia* e vanno a congratularsi col presidente, il quale invita il Prefetto e il Sindaco a inaugurare con un tiro la gara. E ambedue fanno centro.

onde riferirli al Sovrano. Gli si rispose: Desideriamo una cosa sola: la testa del Sultano».

In seguito a queste miti pretese, sembra che il Sultano intenda cedere e inviare ai giovani turchi la propria testa.

Per finire.

Leggo nell'Avanti: «Udine, 19, (d. p.) — La Lega dei tipografi giornalari comunali sono in agitazione».

L'Uomo della Montagna.

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE.

Scoziero condannato. — Scoziero Domenico di Giuseppe di anni 26 da Cividale, prese parte ad una festa da ballo all'albergo al Friuli la notte dal 21 al 22 febbraio scorso.

Terminata la festa egli rimase chiuso nella trattoria. Il mattino il proprietario lo sorprese e constatò che aveva scassinato un cassetto. L'imputato asserisce di essere rimasto ubriaco nella stanza e nega il reato attribuitogli. Il tribunale però lo condanna ad un anno e due mesi di reclusione.

Tra fratelli. — Taboga Angelo di Fabio di anni 29 di Susans è accusato di aver inferito un colpo di «massang» al fratello Emilio di anni 15.

L'Angelo dice che quel giorno era ubriaco ma che gli sembra impossibile di a er tentato di colpire il fratello col quale non aveva motivi di rancore.

L'Emilio non ricorda se fu il fratello od altri a colpirlo, ma dichiara che fra lui e l'Angelo non ci sono motivi di rancore. Il tribunale è di parere contrario e condanna Taboga Angelo a mesi 5 e giorni 25.

I VOLI DI WRIGHT

Il ministro Mirabello in aeroplano.

Roma, 21. — Oggi a Centocelle accorse folla immensa ad assistere ai voli dell'americano Wright che da diversi giorni fa esperimenti del suo aeroplano. Etano presenti i ministri Spingardi e Mirabello.

Wright, dopo due magnifici voli fatti nonostante il forte vento, fece salire nell'aeroplano il ministro Mirabello. Quando alle 18.51 l'aeroplano si alzò, il pubblico lo seguì con grande emozione. L'aeroplano si alzò dolcemente, girò a sinistra verso il hangar, si elevò all'altezza di trenta metri, poi virò bruscamente quasi ad angolo retto e tornò verso il recinto, sul quale passò sempre all'altezza di una trentina di metri, mentre i cappelli e i fazzoletti venivano sventolati in segno di saluto ed anche un grande applauso della folla lontana salutava gli aviatori.

Dopo passato il recinto, l'aeroplano cominciò ad abbassarsi e andò verso l'acquedotto, tenendosi a poca altezza, alcune volte quasi sfiorando il terreno. Quindi, dopo un largo giro, tornò al pilone, salutato ancora da applausi, dopo sei minuti di volo. Il ministro Mirabello, appena sceso dall'aeroplano, ha detto che il nuovo scavo nel volo è un piacere di nuovo genere, che non si prova emozione, poiché subito il navigante vede Wright completamente padrone del suo apparecchio, e che la salita e la discesa si compiono senza scosse, quasi senza che il viaggiatore se ne accorga.

Primo maggio rivoluzionario a Parigi.

La Provincia esorta il Governo alla resistenza.

Parigi, 21. — Le organizzazioni socialiste progettano grandi manifestazioni rivoluzionarie per il primo di maggio, e all'opopo si sarebbero alleate a un comitato anarchico che fa la propaganda d'azione. In questi giorni si tengono riunioni segrete e si fanno alacramente i preparativi per la gran giornata. Le dimostrazioni rivoluzionarie del primo maggio dovrebbero essere tali quali la Francia non vide più dai tempi della Comune. Anche fra gli impiegati si fa una viva agitazione per indurli ad associarsi a queste manifestazioni, ma finora con poco risultato.

I Consigli generali, che furono aperti ieri in tutti i dipartimenti, votarono ordini del giorno di protesta contro le mane rivoluzionarie, esortando energicamente il Governo a mantenere la disciplina fra gli impiegati e a combattere con tutti i mezzi la propaganda rivoluzionaria.

Il Petit Parisien reca che la F. derazione generale degli impiegati postelegrafici ha deliberato di inviare una deputazione al ministro dei lavori pubblici per pregarlo di considerare il primo maggio incominciando da quest'anno, come giorno di festa. E' dubbio però se in caso di un rifiuto da parte del ministro i funzionari si metteranno in sciopero il primo maggio.

La Federazione generale del lavoro approvò ieri in un'adunanza un manifesto invitante tutte le organizzazioni e i sindacati all'astensione dal lavoro per il primo maggio. Questo manifesto sarà diffuso nei prossimi giorni a Parigi e nella provincia.

Parigi, 21. — A Mazamet, nel dipartimento del Tarn, gli scardisti di lana scioperanti assediavano la fabbrica e tentarono di impedire la spedizione delle balle di lana. I caradri che erano sorti dalla truppa, furono fatti segno di una sassinata da parte degli scioperanti.

A Mèru c'erano voli inquietanti circa le intenzioni degli operai delle fabbriche di bottoni che sono ancora in sciopero. Si dice che anche i metallurgici della località vicine aderiranno oggi allo sciopero.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Orario ferroviario

ARRIVI DA
 Venezia 3.20 (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
 Pontebba 7.41, 11. — 12.44, 17.0, 19.45, 20.27 (a), 22.8.
 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.20, 22.58.
 Palmanova 8.30 (a), 9.43, 13. —, 18.3, 21.46.
 Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.
PARTENZE PER
 Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.80, 20.5, 20.32 (a).
 Pontebba (a) 5.8, 6. —, 7.58, 10.33, 15.44, 17.15, 18.10.
 Cormons 5.45, 8. — 12.53, 15.42, 17.25, 19.55.
 Palmanova 7. 8, 13.11, 16.20, 19.27.
 Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20, (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine.
 6.35 — 9.04 — 11.39 — 15.19 — 18.33.
 Arrivi a Udine.
 7.52 — 10.03 — 12.56 — 15.17 — 19.30.

Azaro Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scrofulature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo. Prezzo del vasello L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Quale aperitivo e tonico preferito sempre
L'AMARO
DAF
 Distilleria Agricola Friulana
 GANCIANI e CREMESE - UDINE

ESTRATTO di
Kefir
 Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

CLINICA PRIVATA
 per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
 diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
 docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
 Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
 (Gratis per i poveri)
 Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Aggiunto al latte:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
 Istruzioni a richiesta
 Si vende presso la principali Farmacie e Drogherie

Ditta L. NIDASIO
 Udine - Sub. Gemona — Telefono 108
 Specialità olio di granone RAFFINATO, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati.
 Lactina svizzera Pauchaud — Panelli di granope — Lino — Sesame — Cecco.
 La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Epilettici! Nervosi!
 Curatevi solo colle celebri **Polveri Cassarini di Bologna**
 Si trovano in tutte le Farmacie del mondo.
CHLORPHENOL
 DEL DOTT. L. PASSERINI
 INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI

GRANDE SARTORIA ALL'ELEGANZA
 Via Daniele Manin - Palazzo co. Asquini
 Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO
 premiato con Diploma e Medaglia d'oro all'Accademia di Parigi e Londra
 Grande assortimento stoffe inglesi, ultima novità.
 CONFEZIONE ACCURATISSIMA
 Impermeabili inglesi su misura per uomo e signora.
 Ricco e svariato assortimento Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti Maglieria Inglesa.
 ASSORTIMENTO CAMICIERIA SU MISURA
 Impermeabili per Ufficiali all. Tor di Quinto.
 Occorrente completo per Ufficiali.
 Specialità Calzoni sport.
 Si assumono commissioni per la Provincia.
PREZZI MODICISSIMI

Oreficeria - Orologeria - Argenteria
RICCARDO CUTTINI
 FABBRICA TIMBRI DI GOMMA
 consegna anche in 2 ore
 Incisioni su qualunque metallo
 Piacche in ottone e ferro smaltato
 DEPOSITO OROLOGI
 LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.
 Prezzi di tutta concorrenza
 UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
 Angolo Via Rialto, 19.

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
 Approvata con decreto della R. Prefettura
 Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 80 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMIA MONDIALE (GRUPPO OPERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla scienza e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
 delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è il primo ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomacchi più deboli e indigesti, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo prescrivono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clonico - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bot. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bot. per posta L. 12. Bot. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Glicero-terpina - Ipnosina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli incidenti sennò della salute pubblica giungano a raggiungere i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perché viene prescritto da tutti i Medici.

«Ecco quanto scrive l'usur Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed al lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devoto G. ALBINI

Napoli 30 gennaio 1909. Dirrett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere,

Torino 16 febbraio 1906.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
 ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modi, ecc. eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per anemiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEURASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEURASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Conzatti e Marinetti di Venezia.

999,645

lire di premi dei prestiti: Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli ecc. prescrivonsi. Possessori, mandate la lista dei numeri al Giornale.

L'UTILE, Milano

avrete gratuita verifica e risposta.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
 (Gran Premio) LONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)
ANTIDIABETICO MAYOR
 UNICO AL MONDO
 Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
 Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute
 P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, Firenze.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA
 delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)
 per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)
 «Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».
 Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)
AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Hunyadi János Saxlehner.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

„L'ottimo fra i purganti.“ = Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. - A garanzia contro danose imitazioni.

Occorre prescriversi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Saxlehner.**“

Cassa Prestiti S. Giuseppe di Gemona
 (Società cooperativa in nome collettivo).

BILANCIO ANNO 1908.

Conto profitti e perdite.

PROFITTI.	
Interessi maturati nel 1908 sui prestiti attivi	L. 3374.56
Interessi maturati nel 1908 sui conti correnti attivi e sui titoli di rendita	» 38.80
Spese rimborsate	» 33.74
Affitto Beni stabili	» 381.65
Somma dei profitti	L. 3828.75
SPESE.	
Interessi maturati nel 1908 sulle accettazioni cambiarie passive e sui conti correnti passivi	L. 1993.44
Interessi maturati nel 1908 sui depositi passivi	» 1134.78
Spese d'ordinaria amministrazione	» 439.21
Somma delle spese	L. 3567.43
Avanzo dell'esercizio 1908	» 261.32
Somma totale	L. 3528.75
Situazione sociale al 31 Dicembre 1908.	
ATTIVO.	
Numerario in cassa	L. 1212.33
Cambiali in portafoglio	» 60326.20
Azioni di Società	» 374.00
Conti correnti attivi (capitale e interessi)	» 915.87
Mobili e spese d'impianto	» 28.31
Beni stabili	» 8426.36
Interessi passivi anticipati e non maturati	» 267.28
Crediti e merci agricole	» 1176.16
Mutui ipotecari	» 2000.00
Somma dell'attivo	L. 74726.51
PASSIVO.	
Capitale versato (quote sociali)	L. 275.00
Fondo di riserva	» 668.00
Conti correnti passivi (capitale e interessi)	» 14356.87
Depositi vari (capitale e interessi)	» 29279.33
Cambiali al riscatto	» 29092.00
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	» 768.99
Più scossa e non maturata sui Beni stabili	» 25.00
Somma del passivo	L. 74465.19
Avanzo dell'esercizio 1908	» 261.32
Somma totale	L. 74726.51

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

Il Consiglio d'Amministrazione: Collin Valentino - Copetti Pietro - Loidero Antonio - Sabidussi A.

I Sindaci: Dott. Luciano Fantoni - Antonio Rizzi fu Francesco - Forgiarini Pietro.

Il Segretario: Giovanni Caprix.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il 21 Aprile 1909, al N. 76 Società, N. 1644 reg. d'ord., Vol 27 doc. sub. N. 304. Il V. Cancelliere Pascoli.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la bottiglia, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si possono acquistare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovansi presso la Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Reg. cent. 15 di più.

APPARECCHIO tascabile per l'inhalazione di Mentolo, getta inhalazione di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Reg. cent. L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)

rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani male

L. 2 la Bocchetta di 24 pillole

ILLO E LATIFUGHE

L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole latifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malfassini (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.